

immondizie collocati all'esterno e ad assistere fra i miasmi alle cerimonie religiose »;

il comitato avrebbe più volte richiesto all'amministrazione una più adeguata sistemazione dei cassonetti e la regolare raccolta dei rifiuti, ma non sarebbe stata data alcuna risposta in proposito —:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

in caso affermativo, quali provvedimenti urgenti ed indifferibili si intendano prendere ed iniziative assumere per salvare le chiese dei Santi Cosma e Damiano e dei « Sacri Cuori », tesori d'arte dimenticati e lasciati in uno stato di degrado e di abbandono vergognosi. (3-06325)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

COLA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

San Gennaro Vesuviano è un importante centro della provincia di Napoli, sviluppatosi negli ultimi decenni per il fervore imprenditoriale e per le iniziative dei suoi cittadini;

tale sviluppo ha inevitabilmente comportato anche un incremento della microcriminalità e, comunque, una maggiore esigenza di tutela dell'ordine pubblico;

attualmente, nella cittadina vesuviana le forze dell'ordine sono rappresentate solo esclusivamente dai carabinieri;

l'attuale organico è costituito da sei militari dell'arma, due dei quali svolgono la funzione di piantone, mentre un altro è assegnato in via permanente al tribunale di Nola, a disposizione della procura;

tale situazione rende praticamente impossibile anche il minimo esercizio di attività di prevenzione, per non parlare

dalla quasi impossibilità di intervento nella malaugurata, ma non infrequente, ipotesi di commissione di reato —:

una volta acclarata la fondatezza di quanto esposto in premessa, se non sia il caso di intervenire per incrementare l'organico dei carabinieri a San Gennaro Vesuviano;

se, nelle more, non sia necessario assegnare, anche in via precaria e con la massima urgenza, almeno due unità in più per far fronte a quella che può considerarsi una vera e propria emergenza.

(3-06322)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere:

un gruppo di cittadini di sera canticchiava sulla piazza a San Vito Lo Capo delle canzonette siciliane (tra gli altri erano presenti l'ex sindaco della cittadina stessa Enzo Battaglia, ed il comandante dei vigili urbani, Santo Graziano), ad un tratto arrivavano delle gazzelle dei carabinieri, con ben 10 militari in divisa e tre in borghese, che intimavano a tutti di presentare il documento di identità;

tutto ciò è stato fatto come se si fosse trattato di una retata mafiosa, mentre si potevano invitare civilmente i presenti, circa 50 persone, ad allontanarsi ed a smetterla di cantare;

se giustificano quanto accaduto il 25 settembre 2000 a San Vito Lo Capo in provincia di Trapani;

se intenda svolgere una indagine al fine di accertare i fatti ed avere la certezza che si è andati oltre ogni lecita misura ed è stato sproporzionato l'ampio spiegamento di forze militari;

se non ritengano più utile utilizzare le forze di polizia per perseguire la delinquenza e per prevenire i ricorrenti e diffusi atti di criminalità e microcriminalità.

(4-31666)

\* \* \*